

## NOTA SULLA VITICOLTURA IN INDIA

Predisposta sulla base delle indicazioni fornite dal *National Research Centre for Grapes*

La vite nel Paese viene coltivata nei seguenti Stati:

1. Maharashtra - Nasik, Pune, Sangli, Solapur, Satara, Ahmednagar, Latur, Beed e Aurangabad;
2. Karnataka: Bangalore, Mysore, Tumkur, Kolar, Bijapur, Gulbarga, Raichur e Bellary;
3. Tamil Nadu: Madurai, Salem, e Coimbatore;
4. Punjab: Ludhiana;
5. Andhra Pradesh: Telangana e Rayalseema
6. Haryana: Hissar
7. Uttar Pradesh
8. Mizoram

La produzione totale di uve in India nell'anno fiscale 2013 - 2014, secondo le più recenti stime, è stata pari a 2,5 milioni di tonnellate su una superficie di oltre 118.000 ettari. Il Maharashtra è il principale produttore con 2 milioni di tonnellate su una superficie di 90.000 ettari. Le tipologie di uva prodotte sono:

- **70% uva da tavola**
- **28% uva passa**
- **2% uva da vino**

Il Paese è noto a livello globale per la produzione di uva da tavola, la cui esportazione è cresciuta rapidamente nel corso degli ultimi anni. L'uva indiana viene esportata in più di 100 Paesi, tra cui Paesi di Unione Europea, Medio Oriente, Africa, Russia e SAARC (*South Asian Association for Regional Cooperation*). Oggi, la quantità di uva esportata è pari al 6,96% della produzione totale, in crescita rispetto all'1 – 2% degli inizi.

### **Sistemi di impianti presenti nel Paese**

Gli impianti più comuni sono quelli con tralicci a 'T' e a 'Y'

1. Sistema a T: viene localmente chiamato "[palo del] telefono". Viene utilizzato per varietà moderatamente robuste con una maggiore dominanza apicale. È un miglioramento rispetto alla pergola in termini di areazione e penetrazione della luce. È relativamente meno caro della pergola e facilita l'applicazione di fitosanitari con macchine ed altre operazioni colturali. Tuttavia, il raccolto è minore, paragonato al pergolato a causa del minore numero di barbatelle a parità di superficie. Nel sistema a T, le piante vengono fatte crescere fino ad un'altezza di 1,5 – 1,6 m. La distanza interfilare è pari a circa 2,5 m.
2. Sistema a Y: questo sistema permette una buona illuminazione e la crescita degli acini. Quando il traliccio è interamente coperto di foglie, sia il fogliame che i grappoli sono protetti dal sole. Il traliccio a Y consiste di un palo verticale alto 120 – 135 cm, da cui si dipartono due bracci di 90 – 120 cm, posizionati con un angolo di 90 – 110 gradi. La distanza interfilare è pari a circa 2,5 m.

Altri tipi di coltivazione meno diffusi sono:

1. Sistema a pergola, in cui le piante sono posizionate su un pergolato ad un'altezza di 2 – 2,4 m, sostenuto da pali in legno, cemento, pietra o ferro
2. Sistema Gable: si tratta di un sistema avanzato che combina i vantaggi del sistema a pergola e di quello a Y (IIHR, Bangalore). È indicato soprattutto per piante a forte crescita, in cui i germogli vengono esposti alla luce per la formazione del frutto, mentre i grappoli pendono da sotto la canopia e sono pertanto riparati dalla luce diretta.

### **Potatura:**

La potatura viene effettuata normalmente una sola volta tra gennaio e febbraio mantenendo metà dei germogli maturi, che verranno fatti fruttificare, mentre l'altra metà viene conservata per dare barbatelle l'anno successivo.

### **Raccolta:**

In India si trovano uve bianche, rosse e nere. Il criterio per valutare il grado di maturazione dipende dall'utilizzo delle uve: se per le uve destinate alla produzione di uva passa si predilige un alto livello di maturazione, che aumenta il livello di zuccheri e quindi il peso del prodotto essiccato, per tutti gli altri utilizzi si verifica il rapporto tra zuccheri e acidità.

I grappoli sono adagiati su vaschette di plastica perforata in non più di due strati ed immediatamente portati all'impianto di lavorazione.

### **Produttività**

Un vigneto comincia a produrre dopo 3 anni dal trapianto nel nord dell'India e in meno di 2 anni in condizioni tropicali.

### **Principali sfide della viticoltura indiana**

Sono tre le principali sfide che la viticoltura indiana deve affrontare:

1. **Instabilità climatica**, che si è presentata soprattutto negli ultimi e che rende necessaria l'adozione di sistemi di protezione dei vigneti ;
2. **Disponibilità di manodopera specializzata;**
3. **Introduzione delle corrette lavorazioni meccaniche.**

*Stime locali indicano che il mercato attuale delle trattrici per utilizzo in vigneto (a quattro ruote motrici e di potenze comprese tra i 18 e i 30 hp) sia di circa 8.000 unità annue, con una durata media di 3 anni .*